

EDITORIALE

L'assegno di cura, un aiuto alle famiglie

Il 24 luglio 2012 il Presidente della Provincia Autonoma, Lorenzo Dellai, ha firmato per la pubblicazione la nuova legge prov.le n. 15 del 24/07/12, volta alla tutela delle persone non autosufficienti e al sostegno delle famiglie che si occupano della cura e dell'assistenza ai propri congiunti anziani e/o inabili.

Complessivamente le Acli Trentine esprimono soddisfazione per la legge approvata, che sembra essere anche il risultato di alcune delle indicazioni e proposte che avevano presentato alla Quarta Commissione Legislativa in collaborazione con la FAP.

La finalità della legge punta ad offrire mezzi adeguati affinché le persone anziane o non autosufficienti possano rimanere al proprio domicilio senza ricorrere all'istituzionalizzazione.

La legge non intende erogare unicamente sussidi economici ma soprattutto buoni di servizio-vaucher con i quali

le famiglie potranno accedere ad un sistema integrato di servizi socio-sanitari specializzati quali l'assistenza domiciliare SAD, l'assistenza domiciliare integrata ADI, servizi semiresidenziali, centri diurni, assistenti familiari (badanti) accreditate.

Anche le nostre Comunità di Valle, che recentemente hanno approvato per la prima volta, i loro piani sociali di zona, si sono interrogate sul fronte dei servizi e del nuovo Welfare a favore degli anziani.

Nei piani elaborati vengono condivise almeno due delle tematiche più rilevanti: la fragilità delle famiglie nel prendersi cura dei propri anziani e la conseguente necessità di avere supporto, non solo in termini economici e un maggiore coinvolgimento del volontariato e la collaborazione del privato /sociale sono ritenute le uniche soluzioni per potenziare e ampliare i servizi erogati.

Va precisato che la nuova



legge, per essere pienamente operativa, necessita delle delibere attuative e dei regolamenti che la Giunta Prov.le emanerà prossimamente. Si tratta di provvedimenti fondamentali, poiché dovranno:

- stabilire le modalità e i parametri per il calcolo del reddito familiare, mediante il sistema ICEF, su cui basare la misura del contributo economico (vaucher - buono di servizio) a cui si ha diritto;
- definire il funzionamento del registro provinciale degli assistenti familiari (com-

prendente le badanti) e

- definire i criteri di analisi che dovrà svolgere l'UVM - Unità di Valutazione Multidisciplinare per valutare le domande di assegno di cura
- stabilire controlli periodici per verificare l'adeguatezza dell'assistenza.

La nostra Federazione FAP ACLI seguirà con attenzione l'approvazione di questo provvedimento affinché la legge possa realmente rispondere ai bisogni e alle necessità dei nostri anziani fragili e delle loro famiglie.



Anno europeo dell'invecchiamento attivo

Il 18 aprile si è inaugurato in Italia l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e la solidarietà fra le generazioni. La celebrazione è stata presieduta dal Professor Andrea Riccardi, Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione con delega alle politiche per la famiglia, su mandato della presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'anno europeo 2012, su decisione dell'Unione Europea, intende migliorare le condizioni per un invecchiamento attivo, con particolare attenzione alla partecipazione alla vita sociale, alla promozione di una vita indipendente e all'occupazione.

La cerimonia è stato il primo atto per dare il via a molteplici attività, proposte e iniziative concertate fra Istituzioni ai vari livelli, associazioni dei pensionati e

attori sociali per promuovere proposte sull'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionali per far sì che tale tematica, in un contesto di profondo cambiamento demografico, rientri nell'agenda dell'Unione Europea e degli Stati Membri fra cui l'Italia.

La popolazione con più di 55 anni nell'Unione Europea è cresciuta del 25% dal 1990 al 30% nel 2010, con forti differenze fra paesi (21% Irlanda e 33% Italia e Germania) e si stima che nel 2060 si attesterà attorno al 40%.

Il Ministro Riccardi ha sottolineato l'opportunità dell'invecchiamento attivo. "Il miglioramento dell'attesa e dell'aspettativa di vita è un dono di anni meraviglioso, che la nostra cultura non ha recepito ancora pienamente.

Tutta l'Europa deve fare i conti con gli anziani. Il governo deve esprimere con forza questo interesse per l'invecchiamento attivo e la solidarietà fra le generazioni. Dobbiamo cogliere l'invecchiamento come chance per giovani e anziani. C'è un deficit culturale da colmare, una sfida culturale di integrazione: giovani, anziani e mass media. L'anziano è bello e utile, anziano non è altro, gli anziani siamo e saremo tutti noi!"

La vita di ogni generazione è piena di senso. "Gli anziani- ha continuato il Ministro- hanno bisogno dei giovani per allontanare il male della solitudine, solitudine che accompagna anche i ragazzi, lasciati sempre più soli e nel contempo c'è bisogno di un ruolo educativo degli anziani."

Il Ministro Riccardi si è impegnato su tre versanti come il dipartimento per la famiglia:

1. fare intese con le Regioni per iniziative tematiche. Infatti anche durante l'iniziativa di inaugurazione dell'Anno Europeo sono state portate le esperienze sull'invecchiamento attivo delle Regioni Liguria, Lazio e Campania.
2. Concentrare le risorse, previste in 70 milioni di euro, sulla promozione della vita attiva e sana degli anziani, sulla permanenza presso il proprio domicilio, investendo maggiormente sulle politiche di domiciliarità, più che sull'istituzionalizzazione.
3. Revisione della disciplina dei congedi familiari, valorizzando il ruolo della famiglia e degli anziani, che in questi anni sono stati una risorsa e un ammortizzatore sociale, imprescindibile per la famiglia.

Il Rappresentante Italiano della Commissione Europea ha illustrato alcuni obiettivi per l'anno 2012: "sensibilizzare l'opinione pubblica, comprese le istituzioni educative, promuovere dibattiti, iniziative, esperienze di invecchiamento attivo e solidarietà fra generazioni"

La FAP ACLI partecipa ai progetti con la rete europea di AGE di cui fanno parte 120 membri, al fine di sensibilizzare la popolazione anziana sui temi dell'invecchiamento.

Invitiamo tutti i Circoli a segnalarci, inviarci idee e proposte sull'invecchiamento attivo.



L'ANNO EUROPEO 2012 INTENDE MIGLIORARE LE CONDIZIONI PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO

Emergenze sociali-soffrono i deboli

IL RAPPORTO DELLA CARITAS TRENTINA



Accanto ai padri di famiglia che a causa della crisi perdono il posto di lavoro, e ai giovani che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, ci sono molti anziani che soffrono l'isolamento relazionale, le pensioni inadeguate, queste situazioni in tempo di crisi economica rappresentano delle gravi emergenze sociali.

Sono fenomeni che chiamano in causa le trasformazioni sociali ed economiche avvenute in seno alla popolazione e ai nuclei familiari, causate dalle scelte politiche e dalle politiche di welfare adottate negli ultimi anni.

Il processo di invecchiamento della popolazione e il profondo cambiamento della struttura dei nuclei familiari stanno mettendo alla prova il sistema sociale. Circa il 30% di anziani over 65 vivono da soli, nella nostra provincia la quota di donne anziane che vivono sole supera la soglia del 40%.

Le reti parentali che in passato hanno protetto numerosi anziani dalla condizione di marginalità sociale ed economica, sono ora sempre più fragili, in particolare nel nord del Paese.

IL RAPPORTO CARITAS

Oggi è sempre più difficile delineare il concetto di povertà, termine che nel corso degli anni è diventato sempre più complesso e collegato a molteplici dimensioni. Accanto al termine generico di povertà e di esclusione, diventa sempre più necessario affiancare altri termini spesso poco usati.

La crisi economica e il conseguente aumento della disoccupazione ha fatto infatti aumentare nuove forme di *precarietà*, vissute spesso da persone che non hanno alle spalle un passato di povertà. In questi casi spesso diventa difficile allacciare dei legami perché le persone che versano in questa condizione

cercano in vari modi di occultarla, soprattutto per evitare lo *stigma sociale* che tradizionalmente accompagna i poveri. Accanto a queste "povertà nascoste" crescono anche le forme di *vulnerabilità*, ovvero di persone ancora al di sopra della linea di povertà ma più esposte rispetto ad altre. Nella Provincia di Trento la povertà è ancora un fenomeno piuttosto contenuto ma non bisogna dimenticare che sono molte, e in aumento, le dimensioni che causano il rischio di caduta nella difficoltà economica.

Nell'indagine conoscitiva sulla povertà e sull'esclusione sociale della Provincia di Trento [2011], emerge come a causare il rischio di povertà siano molteplici fattori, fra cui: l'esser donna, l'essere straniero o essere una famiglia numerosa o composta da un solo genitore. Anche la casa, elemento fondamentale per una vita stabile,

diventa un fattore di rischio: spesso impegna una parte importante del reddito di una famiglia, creando difficoltà non solo nel momento di spese straordinarie ma anche di fronte a spese ordinarie (bollette e affitto per esempio).

La pensione troppo bassa per far fronte a tutte le spese, la difficoltà a trovare facilmente un'occupazione, le problematiche economiche e relazionali causate dalla separazione sono tutti fattori che incidono fortemente sul rischio di povertà.

Molti di questi, sono fattori che emergono anche dai dati raccolti e dagli incontri con gli operatori e volontari dei servizi Caritas e Fondazione Comunità Solidale presenti nel Comune e in Provincia di Trento.

Nel complesso, nel corso del 2011 le persone incontrate nei Servizi Caritas e Fondazione Comunità Solidale sono state 5.764, con un aumento del 5% rispetto al 2010, con un sensibile aumento delle richieste di aiuto economico.

Di fronte a questa crisi, serve un grande sforzo da parte di tutte le istituzioni e dei cittadini, per superare le difficoltà che stiamo vivendo, ed evitare che gravino maggiormente sulle persone più deboli e fragili. 

La FAP Acli sostiene i progetti di IPSIA

L'Istituto Pace Sviluppo Innovazione -IPSIA del Trentino (associazione non governativa promossa dalle Acli per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare), ringrazia la FAP ACLI per il suo costante e prezioso interesse in merito alle attività e ai progetti promossi.

Ipsia del Trentino, nata nel gennaio del 1994, ha sostenuto progetti nei Balcani, e programmi di scolarizzazione in Mali



e Somalia, dove sta aiutando la popolazione a superare la siccità, con la collaborazione dell'Associazione "Una scuola per la vita". Ipsia del Trentino promuove inoltre un progetto di riforestazione in Kenya e annualmente propone campi di lavoro estivi per i giovani attraverso il progetto "Terre e Libertà" www.terreliberta.org

Anche l'iniziativa di educazione allo sviluppo denominata "Geografia dal volto umano" ha riscosso un grande successo. Si tratta di un percorso di informazione mirato ad aiutare la "nostra gente", a rileggere la realtà con l'apporto di "altri punti di vista" per abbassare le resistenze all'incontro con l'altro e favorire la contaminazione, la consapevolezza della necessità di accogliere, tutelare e valorizzare le diversità come portatrici di valori. I prossimi incontri riprenderanno il 20 settembre con una lezione sul Brasile.

Per sostenere le attività di IPSIA del Trentino

Cassa Rurale di Trento: CC n. 07/335132
IBAN IT29 G083 0401 8070 0000 7335 132



Iscriviti ai nostri corsi di informatica

- > **VUOI IMPARARE AD USARE IL PC?**
- > **VUOI NAVIGARE IN RETE?**
- > **TI INCURIOSISCONO I SOCIAL NETWORK COME FACEBOOK O TWITTER?**

"Con internet siamo entrati nella Terza Fase della storia della conoscenza, la prima è rappresentata dalla scrittura, la seconda dall'invenzione della stampa."

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di informatica per over 50, organizzati da ATIP - Associazione Trentina Istruzione Professionale e FAP ACLI.

MODULO A

Corso base di 20 ore complessive prevede l'insegnamento delle prime nozioni del computer, scrittura, pri-

me nozioni di Excel e informazioni basilari per l'uso di internet. (80 euro per non tesserati FAP-50 euro per tesserati).

MODULO B

Corso di approfondimento-avanzato di 20 ore complessive viene completato il programma riguardante i moduli Word ed Excel, inter-

net e posta elettronica con vari esercizi. (80 euro per non tesserati FAP-50 euro per tesserati FAP).

Per coloro che avessero già una conoscenza di base del computer proponiamo corsi brevi quali:

- Corso di cinque lezioni per approfondire Word ed Excel
- Corso di cinque lezioni per conoscere i social network e scaricare foto sul pc.

I Corsi saranno svolti presso l'Aula di Informatica situata in Via Endrici 20 a Trento e saranno diretti da due validi ed esperti insegnanti.



Per le iscrizioni, che saranno accolte entro il 28 settembre 2012, e tutte le informazioni necessarie è possibile rivolgersi presso:

FAP ACLI
Trento - Via Roma 57
Secondo piano
Tel 0461 277240 / 277244
fap@aclitrentine.it



Alimentazione e salute quale prevenzione?

La prima prevenzione naturale è alla portata di tutti, è sulle tavole tutti i giorni.

O meglio dovrebbe essere così. Fin dalla tenera età è possibile, tramite l'alimentazione, prevenire molteplici disturbi psicofisici rafforzando il nostro sistema immunitario educando il nostro corpo ad una sana nutrizione, apportando il giusto valore proteico e vitaminico necessari a ricoprire il fabbisogno giornaliero.

Un'efficace prevenzione riduce l'incidenza di patologie evitabili, permettendo di razionalizzare oltre che la spesa alimentare, anche quella sanitaria: le spese maggiori che si affrontano sono per il cibo.

La principale forma di prevenzione nasce dall'informazione. È necessario che tutti sappiano quale alimentazione seguire per poter creare uno scudo protettivo naturale e prevenire tutte le disastrose conseguenze che può subire il nostro organismo.

Ma perché tanta attenzione alla prevenzione se la durata della vita media degli italiani è tra le più alte nel mondo? Eppure, non siamo mai



stati così malati. Accumuliamo numerosi stress legati al contesto di vita e che si traducono in disturbi del metabolismo e quindi in patologie cronico degenerative.

La Salute è determinata non solo dalla conoscenza tecnico-scientifica ma soprattutto dal sapere delle persone. Nutrizione adeguata e salute sono da considerarsi diritti umani fondamentali. Una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie e di gestione e trattamento in molte altre.

La proporzione dei tipi di alimenti e la qualità dei cibi che mangiamo sono alla base di uno sviluppo umano completo, sia fisico che mentale.

Il 25% degli italiani è vittima della sindrome metabolica.

La cosiddetta "malattia del benessere" si sta diffondendo sempre più velocemente e pericolosamente. Dopo la prima guerra mondiale si lottava contro una malnutrizione per difetto (inadeguato apporto nutrizionale).

Le malattie più diffuse erano determinate da nutrizione insufficiente. Oggi, pur disponendo di cibo in abbondanza, le patologie più comuni dipendono ancora dall'alimentazione.

Quando la nostra alimentazione è scorretta perché eccediamo nell'assunzione di cibo si incorre in malattie come: obesità, ipercolesterolemia, malattie cardiovascolari, arteriosclerosi, diabete, ipertensioni.

Quando invece formiamo un apporto calorico inferiore al nostro fabbisogno personale o quando non prendiamo tutti i nutrienti si rischia di danneggiare il proprio organismo, andando incontro a carenze vitaminiche o saline, anoressia, pellagra, anemia....

Possiamo dire che la salute vien mangiando, ma soprattutto mangiando bene. 

A cura dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica



NUTRIZIONE ADEGUATA E SALUTE SONO DA CONSIDERARSI DIRITTI UMANI FONDAMENTALI. UNA DIETA CORRETTA È UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE PER MOLTE MALATTIE

Pensioni con il conto base

È ormai noto che con il 1 luglio 2012 è in vigore il divieto di pagare in contanti vecchie e nuove pensioni di ogni tipo che superino i mille euro.

Per la verità non erano molti i pensionati che incassavano in contanti allo sportello postale pensioni superiori ai mille euro mensili.

Dai dati forniti dall'INPS emerge che circa il 50% di

tutte le pensioni pagate risulta inferiore a mille euro e tra queste circa il 25% percepisce meno di 500 euro. In Trentino le pensioni pagate sono circa 135 mila con un importo medio di euro 840,00.

Per agevolare i pensionati il decreto "salva Italia" ha introdotto il concetto di "conto base" un prodotto semplice pensato proprio per i

soggetti svantaggiati socialmente. Si tratta di un conto che tutte le banche e Poste dovranno offrire a condizioni particolari stabilite da una convenzione stipulata tra ABI-Tesoro, Banca d'Italia e Poste Italiane.

Coloro che possiedono un reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) fino a 7.500 euro oppure una pensione non superiore ai 1.500 euro potranno ottenere un conto corrente a zero spese presso le Poste Italiane o qualsiasi istituto bancario.

COLORO CHE RICEVONO UNA PENSIONE NON SUPERIORE AI 1.500 EURO POTRANNO OTTENERE UN CONTO CORRENTE A ZERO SPESE



COME FUNZIONA IL CONTO BASE E A CHI È RIVOLTO

Il conto è rivolto a tutti i consumatori, inclusi coloro che sono già clienti e che quindi detengono già un conto corrente.

- A chi possiede un reddito ISEE inferiore ai 7.500 euro, il conto è senza spese e esente dall'imposta di bollo.
- A coloro che ricevono una pensione non superiore ai 1.500 euro mensili, il conto non presenta spese di apertura ma vincoli più rigidi del precedente.

Si ricorda infine che il mod. ISEE ha validità annuale e può essere richiesto presso qualsiasi CAF - Centro di Assistenza Fiscale, gratuitamente. 

Coordinamento cittadino Case di riposo

ASSOCIAZIONE DI COORDINAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI OSPITI E FAMILIARI DELLE RSA - APSP
Residenze Sanitarie Assistite – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona con il patrocinio della FAP ACLI

Lo *spirito* e la *missione* che muovono il nuovo coordinamento, interrogano principalmente la qualità della vita, le condizioni di salute dell'anziano fragile, il suo prendersi cura nella prospettiva che ad ogni anziano, dipendente da Strutture o Servizi pubblici e privati, sia garantito il diritto alle **migliori cure** e alla **difesa della personalità** e della **dignità umana**.

L'importanza del Coordinamento rappresenta un **punto di forza**, perché lavorando tutti uniti si possono affrontare meglio le problematiche, che all'interno di ogni Residenza Sanitaria Assistita non sono poche, ma soprattutto si intende promuovere ed incoraggiare il **ruolo** ed il **valore** di ogni Rappresentante eletto in RSA, affinché non si senta solo e abbandonato ma sostenuto ed aiutato da un'associazione forte che lavora in sinergia.

L'Associazione è aperta a tutti i **familiari** e **volontari** che con la loro preziosa presenza di animazione e relazione, operano all'interno delle Residenze per anziani.

Poiché i bilanci annuali delle RSA-APSP sono sostenuti per oltre un terzo dalle rette mensili pagate dagli ospiti, gli stessi, attraverso i loro rappresentanti, hanno pieno titolo a far sentire la loro voce e rivendicare i diritti sociali, ciò in perfetta linea con le **Carte dei Servizi** che dovrebbero essere adottate da ogni RSA.



L'Associazione dei Rappresentanti opera in costante contatto con le Istituzioni Pubbliche preposte alla cura e all'assistenza delle persone anziane non autosufficienti:

- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Assessorato Provinciale alle Politiche Sanitarie
- Direzioni e Consigli di Amministrazione delle Aziende Pubbliche per Servizi alla Persona
- UPIPA *Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza*
- UVM *Unità di Valutazione Multidisciplinare*
- Comune di Trento

con il preciso intento di collaborare per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi resi al cittadino. 

TESSERAMENTO 2012

Invitiamo tutti i familiari degli ospiti e i volontari che operano nelle residenze sanitarie del Trentino ad aderire iscrivendosi al nuovo coordinamento per poter valorizzare e sostenere l'importante opera svolta dai rappresentanti eletti

Quota di iscrizione

- > **Socio sostenitore € 25,00** > **Adesione normale € 10,00**



La quota può essere versata direttamente in ufficio presso FAP Accli in Via Roma 57 a Trento oppure con bonifico bancario intestato: COORDINAMENTO RAPPRESENTANTI DEGLI OSPITI E FAMILIARI RSA TRENTO

Coordinate Bancarie

Cassa Rurale di Trento IBAN: DR 07/219257 IT 80 W 08304 01807 000007219257

AIUTACI CON IL TUO SOSTEGNO A DIFENDERE MEGLIO LA DIGNITÀ DELL'ANZIANO



Diamo una mano alla Comunità. Con voi.

www.cassaruraleditrento.it



Ogni giorno, da più di 100 anni, promuoviamo la crescita sociale della nostra Comunità. Dal volontariato alla solidarietà, dalla cultura allo sport, valorizziamo e sosteniamo il vostro impegno per gli altri.

 **Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 
UNICA, PERSONALE, INCONFONDIBILE